

Il dramma a Sant'Angelo in Grotte, inutile l'intervento del Cnsas

54enne stroncato da un malore nel bosco mentre addestra i cani



ISERNIA. Un uomo è morto nel bosco di Sant'Antangelo in Grotte a causa di un malore durante un addestramento di cani da caccia. Secondo una prima ricostruzione, il 54enne era con alcuni amici che hanno chiamato il 118, la zona impervia però ha richiesto l'ausilio di un elicottero dall'Aquila e una squadra del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas).

Inutili i soccorsi, «nonostante le procedure di rianimazione - scrive il Cnsas in una nota -, i medici della postazione territoriale del 118 e dell'eliambulanza non hanno potuto fare altro che constatare il decesso».

Secondo quanto riferisce il Soccorso alpino, «l'uomo si è accasciato all'improvviso. I suoi compagni hanno chiamato i soccorsi. La centrale del 118 ha allertato la postazione territoriale Croce Verde di Bojano, l'elisoccorso dell'Aquila e il Cnsas, trattandosi di territorio montano ed impervio. Un squadra che stava raggiungendo Torella del Sannio dove sono in corso le ricerche di Maria Domenica Conte, l'azienda scomparsa il 31 agosto, si è subito recata sul posto. L'uomo era in una radura nel bosco lontano dalla viabilità ordinaria. I tecnici del Cnsas, in costante coordinamento con la centrale operativa del 118, lo hanno raggiunto a piedi e immediatamente hanno provveduto ad eseguire rianimazione cardio polmonare. Nel frattempo sono arrivati anche il personale sanitario della Croce Verde e l'elisoccorso. A nulla sono tuttavia valse gli sforzi operati. Nonostante le procedure di rianimazione - anche mediante defibrillatore - i sanitari giunti da Bojano e da L'Aquila non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Sul posto pure i carabinieri di Macchiagodena, che dopo gli accerta-



menti del caso e dopo aver informato il magistrato, hanno accordato la rimozione della salma». Nel frattempo, l'elicottero del 118 è dovuto ripartire d'urgenza per un intervento di emergenza sul Gran Sasso. Al recupero della salma, secondo quanto concordato con il personale sanitario e con i carabinieri, ha provveduto il

Soccorso alpino. Dopo aver posizionato l'uomo su una barella, è stato riportato a spalla sul piano stradale e successivamente trasferito presso l'obitorio dell'ospedale Veneziante.

Trecento gettoni e abbandonati su

Trovati dalla Polizia e riconsegnati

ISERNIA. Nei giorni scorsi, nelle ore serali, durante la sosta sulla strada statale 85, nei pressi di Macchiagodena, gli agenti della Polizia hanno trovato numerosi e piccoli oggetti che potevano creare pericoli sulla strada.

Immediatamente raccolti da terra, i poliziotti hanno trovato gettoni di metallo, circa 300, probabilmente rimasti lì poco distante dal luogo del rinvenimento.

Infatti, recatisi sul posto, hanno constatato che si trattava di gettoni di proprietà di un certo signore e quindi hanno informato subito il proprietario. Il questore Soricelli si è complimentato con il personale della Polizia stradale, sempre vigile sulle arterie stradali, e ha precisato che i gettoni potevano essere anche causa di